

# SPI insieme Bergamo

numero 5 ottobre 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - [www.lomb.cgil.it/spibg/](http://www.lomb.cgil.it/spibg/)

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

## Questo governo non può dimenticare i pensionati

di Carla Cantone\*

Stiamo toccando con mano un forte impoverimento dei redditi da pensione e da salari. La Cgil è scesa nelle piazze di tutte le città il 27 settembre scorso per denunciare i ritardi, i limiti e le scelte sbagliate del governo. Lo Spi era presente con le sue parole d'ordine, quelle a suo tempo definite nella pittaforma unitaria con Fnpe Uilp, perché i pensionati sanno bene che per ottenere bisogna lottare.

Come sindacato siamo impegnati su due fronti, da un lato la ricerca di un confronto nazionale col governo e la negoziazione con Comuni, Province e Regioni su tariffe, prezzi, servizi, casa, sanità. Dall'altro, tante assemblee per parlare coi nostri iscritti e non solo.

Vogliamo essere convocati dall'attuale governo a cui

chiediamo la revisione del metodo di calcolo delle pensioni. Questo perché l'inflazione è oltre il 4 per cento e l'aumento dei beni alimentari di prima necessità è oltre il 7 per cento. Chiediamo meno tasse sulle pensioni: un incremento delle detrazioni fiscali per aumentare di 500 euro le pensioni entro il 2008; l'estensione della platea di coloro che ricevono la 14esima mensilità, includendo anche le pensioni oltre i 650 euro. Attendiamo, inoltre, di essere ricevuti dal presidente della Camera Fini per chiedergli di riattivare l'iter parlamentare sulla legge per la non autosufficienza, oltre ad un adeguato finanziamento del fondo stesso da prevedere nella Finanziaria 2009. I pensionati nel 2006 avevano

PRODOTTO	2001	2007	2008	DIFFERENZA PERCENTUALE 2001 - 2008	DIFFERENZA PERCENTUALE 2007 - 2008
Pane (1 kg)	2,85	3,70	4,30	+50,8%	+16,2%
Pasta (1 kg)	0,80	1,15	1,45	+81,2%	+26%
Latte (1 lt)	1,02	1,40	1,58	+57,9%	+12,8%
Carne (1 kg)	11,50	15,20	16,10	+40%	+5,6%
Gasolio	0,85	1,30	1,44	+65,8%	+19,4%
Benzina	1,06	1,30	1,44	+35,8%	+10,7%

raccolto oltre un milione di firme perché si affrontasse questa priorità. E ancora chiediamo più risorse a Co-

muni, Regioni e Province per valorizzare la contrattazione sociale e territoriale. Questo governo non può di-

menticare i pensionati.

\*Segretario generale  
Spi nazionale

### Iniziato il ricambio di diversi organismi

## Dirigenza Cgil: si cambia

Completato positivamente il suo mandato alla direzione generale della Camera del lavoro di Bergamo, Maurizio Laini è stato eletto il 18 luglio nella segreteria regionale della Cgil Lombardia. Al suo posto, il Direttivo comprensoriale della Cgil, riunito il 18 settembre, ha eletto Luigi Bresciani quale nuovo segretario generale della Cgil di Bergamo. Bresciani, già membro della segreteria camerale, ha maturato la sua esperienza sindacale nella categoria dei bancari, distinguendosi per le sue doti di negoziatore.

Si è avviata così una fase di rinnovamento del gruppo dirigente della Cgil di Bergamo, che, oltre alla Camera del lavoro, coinvolge alcune importanti categorie, tra le quali il nostro

Spi Cgil. Il 13 novembre prossimo infatti, per tre componenti su quattro della segreteria comprensoriale Spi di Bergamo scadono gli otto anni di mandato. I centri regolatori statutariamente preposti a gestire la fase di ricambio, dovranno costruire le proposte di candidatura da sottoporre al Comi-

tato direttivo dello Spi comprensoriale. Siamo certi che le proposte saranno adeguate a dare continuità all'importante ruolo che, sui temi della categoria, lo Spi esercita a Bergamo ed in sede regionale, nonché al sostegno e all'equilibrio che lo Spi garantisce nella Cgil di Bergamo.



Foto Renato De Pascale

### Scuola, ma non solo

## Indietro tutta

di Gianni Peracchi

I grandi annunci di questo governo sembrano trovare oggi un certo consenso nell'opinione pubblica. Alcuni sono accattivanti. Nascondono però scelte concrete sbagliate e inefficaci, la *social card* per fare un esempio, e danno l'idea di una volontà di tornare indietro, e di molto, negli anni. Tra l'altro questo annuncio, come altri, è per il momento rimasto tale.

Un altro esempio è la riforma (?) della scuola, in particolare per la scuola elementare, con il ritorno al maestro unico e, soprattutto, il taglio sostanziale del tempo pieno e della quantità e qualità della formazione per i ragazzi, alla faccia delle dichiarazioni di convenienza del ministro in questione.

a pagina 7

Seminario  
Malga Lunga

Subentri  
Enel

Un punto debole nella rete di assistenza agli anziani

## Lungodegenza

di Orazio Amboni\*

Oramai non c'è famiglia che, in modo diretto o per la cura di qualche parente, non si sia imbattuta nella durissima esperienza di trovare un'assistenza adeguata per un malato non autosufficiente e per il quale non esistono, anche temporaneamente, le condizioni per un'assistenza a domicilio.

È il caso, per esempio, dei postumi di ictus, di molti malati oncologici, specie a ridosso dell'intervento chirurgico, di molti anziani vittime di cadute e fratture che magari vivono soli o hanno dei familiari non in grado di assisterli, perché anch'essi malati o troppo anziani.

## Mancano posti letto per la convalescenza assistita

Conciliare la necessità di ricoveri brevi con la consapevolezza dell'impossibilità di dimettere pazienti che non hanno, a casa, la possibilità di essere assistiti adeguatamente, è ormai la principale emergenza nei reparti ospedalieri.

In un sistema ospedaliero molto efficiente e ben strutturato (basta guardare le quotidiane lettere di ringraziamento sui giornali), il punto più debole è proprio la continuità di cura per i pazienti che hanno bisogno di una convalescenza assistita. Quando il paziente viene dimesso dall'ospedale comincia la *via crucis* dei parenti che bussano a mille porte per trovare una sistemazione: altri ospedali, reparti di riabilitazione, hospice. Spesso l'ultima possibilità sono le case di riposo che mettono a disposizione i posti "di sollievo", posti costosi e usati impropriamente, perché la loro finalità sarebbe un'altra. Ma anche chi può pagare rette salate si scontra con l'impossibilità di trovare posto: a tutt'oggi sono 3.381 i nomi in lista d'attesa per un ricovero nelle case di riposo bergamasche. Anche ammettendo che molti si prenotino in due o tre strutture, resta comunque impossibile

trovare una sistemazione per le urgenze immediate.

L'Asl di Bergamo si è impegnata ad attivare in ogni Distretto un'équipe per aiutare i reparti ospedalieri nelle dimissioni più difficili. È una cosa positiva, molto positiva, anzi. Ma le difficoltà che ora incontrano le famiglie nell'arrangiarsi saranno le stesse difficoltà che incontreranno le équipe distrettuali, proprio perché i posti letto sono insufficienti, assai al di sotto di quell'1 per mille che la legge indica come standard per la riabilitazione e la lungodegenza.

Ecco allora che sull'obiettivo di adeguare i posti per la convalescenza assistita è necessario esercitare una forte pressione sulla Regione Lombardia: meno sprechi, meno doppiati costosi, più assistenza per le nuove emergenze.

\* Dipartimento welfare  
Camera del lavoro  
di Bergamo

Un'occasione per gli iscritti allo Spi: Terza università

## Al via i corsi 2008-2009

di Liliana Bozzetto e Nicoletta Gabrielli

Abbiamo iniziato "l'anno scolastico" con una festa: il 18 settembre ci siamo ritrovati, come ormai avviene da qualche anno, presso l'Auditorium della Casa di riposo di via Gleno. Abbiamo festeggiato, con oltre 200 persone, i quindici anni di Terza università e i dieci anni del nostro Coro, che si è esibito in un applauditissimo spettacolo. Era presente anche Maurizio Laini, il fondatore di Terza università, che abbiamo così potuto salutare prima del suo passaggio alla segreteria regionale della Cgil. Le iscrizioni ai corsi vanno molto bene: a Bergamo quelli della prima fase sono quasi tutti esauriti. Iniziano tra dicembre e gennaio i corsi del secondo periodo: **21 a Bergamo** e altrettanti in provincia. In particolare segnaliamo un'iniziativa nata in collaborazione con il Centro servizi Bottega del volontariato: "Terzo tempo", un ciclo di 5 incontri che offrirà una pano-



Nell'immagine di archivio, un corso di ginnastica dolce

ramica delle opportunità di impegno e di partecipazione sociale a Bergamo. Il primo sarà dedicato alla proiezione di un film a tema al Teatro del Borgo, il 27 gennaio alle ore 16.

Ricordiamo che - tra gli oltre cento corsi organizzati - quelli in cui ci sono ancora posti liberi trattano degli argomenti più vari: informatica, letteratura, psicologia, storia del-

l'arte, movimento...

Quest'anno inizieremo i corsi in due sedi nuove e speriamo nelle adesioni anche delle iscritte e iscritti Spi (*che, lo ricordiamo, non pagano l'iscrizione annuale a T.U.*).

Ad **Alzano**, per gli appassionati di letteratura, Alessandra Limonta presenterà "Classici e nuovi autori del '900 italiano" (5/12/2008), per conoscere gli autori e le opere più significative della seconda metà del Novecento, ma anche un modo per affrontare i problemi della società contemporanea grazie alla sensibilità e all'intelligenza di grandi scrittori. A **Mozzo**, dal 10 febbraio, partirà "Sull'orlo dell'infinito" con Davide Dal Prato, che offrirà l'emozione di ammirare lo spettacolo della volta stellata attraverso immagini esclusive.

Da due anni sono attivi corsi anche a Palosco e a **Dalmine**, dove Mario Abati presenterà "Le avventure dell'archeologia" (9/12/2008) e le sue scoperte più recenti, che, con l'aiuto delle immagini aeree o satellitari, ci fanno ritrovare affascinanti realtà perdute. A **Palosco** invece proponiamo la psicologia con Cristina Paladini, "Noi e gli altri" (15/1/2009), che ci aiuterà a capire come funzionano i meccanismi della comunicazione per migliorare la nostra capacità di relazione. Dal 9 dicembre saremo anche nella Media Valle Seriana, a **Colzate**, con "Il sorriso della sfinge": Carmen Leone ci condurrà in un viaggio affascinante nel mondo dell'antico Egitto.

## Da Almenno in gita a Mantova

di Oscar Renzelo

Bella giornata quella trascorsa a Mantova il 3 luglio dai pensionati della lega Spi di Almenno.

Una passeggiata nei luoghi più suggestivi della città: castello S. Giorgio, piazza Sordello, Palazzo Ducale, il Duomo, la Rotonda di S. Lorenzo (che a noi ha richiamato il Tempio di San Tomè), il Palazzo della Ragione... e le caratteristiche viette e piazzette che ricordano i tempi dei Gonzaga, di Leon Battista Alberti e del Mantegna. Ci siamo soffermati nei pressi degli scavi archeologici e visitato il museo con i reperti sino ad ora recuperati. Ottimo il supporto sia del nostro accompagnatore che della guida, che ci ha condotto anche in luoghi fuori dai soliti giri turistici, offrendoci una giornata molto interessante. Gradevole e suggestivo il pranzo con menù locale, consumato sotto un porticato adiacente ad un laghetto. Nel pomeriggio abbiamo visita-



to una riseria: ottima l'accoglienza nella caratteristica aia delle casine mantovane, con una tavola imbandita con i prodotti del riso e un ottimo salame locale, nonché con lambrusco fresco e frizzante. La visita alla risaia e alla lavorazione del riso ha concluso la giornata. Stanchi ma soddisfatti ci siamo dati appuntamento alle prossime iniziative dello Spi di Almenno.

Due parole vanno spese per alcune ospiti della casa di ri-

posito Fondazione Rota, che, con le loro accompagnatrici, hanno partecipato alla gita con grande interesse, e un caloroso augurio alla signora che il giorno prima aveva compiuto ottant'anni.

**Lo Spi di Almenno organizza il pranzo sociale per domenica 12 ottobre alle 12.30 al ristorante Emiliano di Villa d'Almè: telefonare allo: 035 643361.**

Seminario dei direttivi Cgil e Spi alla Malga Lunga

## Resistenza e Costituzione

di Edoardo Bano

Nell'annuale seminario di Cgil e Spi di Bergamo svolto alla Malga Lunga il 9 settembre, si è discusso di "Simboli e Resistenza". L'occasione ci è stata suggerita dal fatto che l'Anpi ha deciso di ristrutturare la Malga per farla diventare ancor di più un punto di riferimento per tutto il movimento antifascista bergamasco, anche attraverso l'allestimento di un museo.

Chiederci se oggi la Malga sia ancora un simbolo, ricordare le motivazioni e i sacrifici di chi vi ha combattuto, ricordare il passato per riflettere sul futuro del nostro Paese e della sua Costituzione, nata dalla Resistenza: sono stati questi gli scopi del seminario. Questo appuntamento è sempre un'occasione per aggiornare la riflessione sulle nostre radici, nella valorizzazione della memoria storica, grazie anche all'impegno dello Spi, della Biblioteca "Di Vittorio" della Cgil di Bergamo, dell'Isrec e dell'Anpi. Lo Spi vuole però anche portare un contributo concreto per il rilancio di questo rifugio partigiano, e lo esprime sia con il lavoro volontario per la ristrutturazione, sia con la partecipazione - insieme a tutta la Cgil - alla sottoscrizione per finanziare i lavori.

Nell'introduzione, il segretario Cgil Luigi Bresciani ha così espresso il senso odierno dei simboli del passato: "Sono convinto che luoghi come questo debbano essere fatti vivere, venendoci e discutendoci. Respingendo altresì ogni tentativo di delegittimazione della Resistenza, vigilando con una quotidiana battaglia culturale e politica, contro l'uso strumentale del revisionismo. Non dobbiamo cedere di un millimetro rispetto ai nostri valori e alla verità storica".

Mario Pelliccioli, vicepresidente Anpi di Bergamo, ha tra l'altro ricordato che: "La Malga Lunga è uno dei segni della storia della Resistenza sul territorio bergamasco e deve diventare per tutti un punto di riferimento dell'antifascismo. Malgrado siano passati cinquant'anni, l'antifascismo è ancora necessario nella nostra società".



(Foto Archivio Ufficio Comunicazione)

Rispetto alle polemiche su fascismo e Repubblica di Salò, Andrea Pioselli, collaboratore Isrec ha detto: "Non si confonda il rispetto dell'avversario con una pacificazione di quanto è successo" ed ha ribadito che: "L'antifascismo ha prodotto un'idea di Italia forte e chiara, che si esprime nella Costituzione e nei valori di libertà e uguaglianza".

Antonio Pizzinato, presidente regionale dell'Anpi, ha sottolineato con preoccupazione: "Fino a 20 anni fa, giorno dopo giorno, si facevano passi avanti in tema di conquiste democratiche. Ora, per la prima volta dalla storia della Re-

sistenza, avviene che i più giovani hanno meno diritti del loro padri".

Preoccupazione fondata anche perché i valori della Resistenza e i contenuti della Carta costituzionale devono fare i conti ogni giorno da un lato con un governo che vuole revisionarli, dall'altro con i processi di globalizzazione in corso, che rendono difficile l'attuazione dei contenuti. Tuttavia, come indicano anche le conclusioni del nostro seminario, questa è la sfida dell'oggi, alla quale anche noi pensionati vogliamo dare il nostro modesto, ma importante contributo.

dalla prima

### Indietro tutta

Non è né il voto in condotta né il grembiolino a destare la preoccupazione di molti genitori e di molti nonni, ma appunto la volontà di mettere in discussione il tempo pieno scolastico con il taglio dell'offerta formativa ai nostri ragazzi. Una conquista sociale, data a ricchi e poveri e costruita dalla generazione dei pensionati di oggi - insieme a quelle della sanità, dei servizi sociali e altre ancora - viene oggi messa in discussione. Nessuna riforma è immutabile, ma bisogna proiettarsi in avanti e non certo tornare indietro. Questa e molte altre scelte vanno nella direzione di un generalizzato contenimento della spesa pubblica, che in alcuni casi è senza alcun dubbio da razionalizzare, ma non così. Così si cerca di mascherare l'incapacità di dare slancio alla nostra economia ridisegnando un modello di società che potenzia

le differenze sociali ed economiche. Niente investimenti, niente progetti di rilancio del paese; al contrario, depotenziamento della scuola, della sanità, della rete dei diritti intesi come universali ed accessibili a tutti; magari a favore di modelli privati - ma sovvenzionati da contributi pubblici - appannaggio di una fascia ristrettissima della società.

Si rischia anche di ritornare ad un modello familistico che in Italia e in Europa non esiste più, dato l'andamento demografico e la sempre maggiore diffusione dei nuclei monoparentali. I pensionati si ritrovano nel bel mezzo di questo processo, rischiando di pagarne le conseguenze più pesanti (insieme alle donne, maggiormente impegnate nel lavoro di cura).

Gli anziani non possono certo rimanere alla finestra a guardare il peggioramento

Cosa fare in caso di separazione o di decesso

## Subentri Enel

a cura di Federconsumatori Bergamo

*A proposito delle lettere inviate dall'Enel a moltissimi pensionati, volentieri ospitiamo un chiarimento di Federconsumatori che riguarda un caso specifico, ma diffuso. Naturalmente, come Sindacato, siamo a disposizione di iscritti e utenti, anche se notiamo con disappunto come questo tipo di iniziative da parte di enti o di aziende, sulla cui legittimità e obbligatorietà si può talvolta avanzare qualche dubbio, mettano frequentemente in difficoltà migliaia di persone, che cercano nelle nostre sedi un'assistenza non disponibile altrove.*

In Federconsumatori si moltiplicano le richieste di assistenza da parte di persone che, sollecitate da Enel a fornire chiarimenti sulla propria posizione (contestazione di fatture, fornitura dati catastali, ecc...) si trovano in difficoltà perché il contratto non risulta stipulato a loro nome. Per questo motivo, riteniamo utile ricordare la procedura necessaria a comunicare la richiesta di subentro.

"Nell'ambito dello stesso

nucleo familiare, quando viene a mancare il titolare della fornitura di energia elettrica, il familiare "erede", che già usufruiva di fatto della fornitura, può subentrare nella titolarità del rapporto (la qualifica di "erede" non è riferita a disposizioni testamentarie, ma alla condizione di "erede della fornitura"). Se non vengono variate le caratteristiche della fornitura (potenza impegnata, condizioni di residenza anagrafica, tensione...) è sufficiente modificare l'intestazione, senza alcun addebito e senza stipulare un nuovo contratto. Il cambio di intestazione può essere effettuato nelle case di residenza e non, e per più forniture. Per la fornitura di residenza anagrafica, l'erede deve risultare già residente al momento del decesso dell'intestatario. La facilitazione è estesa al convivente more uxorio.

Il nuovo intestatario deve inviare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in carta libera, anche via fax, che attesta la sua qualità di coniuge/familiare/convivente more uxorio e la copia di un documento di riconoscimento. La dichiarazione può essere richiesta al numero verde 800 900 800, che la invierà già precompilata con i dati del vecchio intestatario; sarà sufficiente completarla, sottoscriverla e restituirla via posta o fax.

Il subentrante può anche ottenere la riemissione a proprio nome di un eventuale assegno di rimborso emesso al vecchio nominativo, richiedendo e compilando un'altra istanza apposita e restituendola unitamente all'assegno non incassato. I documenti citati possono essere richiesti anche presso i negozi QuiEnel, il cui elenco è consultabile sul sito [www.enel.it](http://www.enel.it).

Per le forniture di uso diverso dal domestico (negozi a conduzione familiare, forniture per servizi in caso di abitazioni plurime...) sarà invece necessario fare voltura stipulando un nuovo contratto".

## Tra gli utenti, aumentano soprattutto i pensionati Fiscale Cgil: un servizio in crescita

di Osvaldo Giorgi

Anche quest'anno, chiusa la campagna fiscale, è tempo di fare riflessioni e bilanci: come è andata, quali punti critici abbiamo incontrato, quali problemi, come possiamo migliorare.

Per cominciare, dobbiamo dire che, per quanto riguarda i numeri e le pratiche trattate, anche il 2008 è andato benissimo e questo testimonia il livello di diffusione sul territorio, ma anche la qualità che siamo in grado di garantire. Nel 2008, il Caaf della Cgil di Bergamo ha elaborato 66.120 modelli 730, con un incremento rispetto al 2007 del 6,93%. Il dato mi pare particolarmente interessante perché testimonia una continua crescita e un sempre maggiore consenso per il servizio fiscale della Cgil.

I pensionati che per la loro dichiarazione reddituale sono ricorsi al Caaf Cgil sono stati 22.800 e anche questo dato è in continua crescita, pur aumentando i cittadini che, giustamente, sono esentati dal presentare il 730 (ad esempio perché titolari solo di pensione e della casa in cui abitano, oppure a causa di nuove detrazioni per i pensionati).

I dati indicano inoltre che chi si è rivolto al Caaf Cgil tende a tornare tutti gli anni; evidentemente perché ha individuato un servizio comodo, vicino a casa, che - attraverso la prenotazione - è in gra-

do di corrispondere ai suoi bisogni senza file di attesa, ma anche assolutamente economico (11 euro per gli iscritti alla nostra Organizzazione). Il bilancio della nostra attività mi pare quindi fortemente positivo, anche se non sempre gli utenti hanno idea degli ostacoli che dobbiamo superare per fornire al meglio il servizio. Le difficoltà nascono soprattutto da incertezze di interpretazione delle norme, oppure da modifiche legislative emanate fuori tempo massimo, cioè durante il periodo di compilazione delle dichiarazioni fiscali. Basterebbe a questo proposito citare due esempi. La decisione degli enti previdenziali di inviare il modello per la conferma o meno del diritto alla detrazione a tutti i pensionati con detrazioni fiscali per carichi familiari è un'iniziativa in sé giusta (serve anche ad evitare detrazioni improprie e quindi futuri indebiti). Si poteva però provvedere a gennaio e non aspettare il periodo della campagna fiscale, provocando così un sicuro intasamento del servizio. Per non dire del caso dei pensionati Inpdap che hanno ricevuto la richiesta anche senza avere carichi di famiglia e che quindi si sono preoccupati ed attivati per nulla. Grossi problemi possono essere generati anche dalle tardive modifiche legis-

lative, come nel caso dell'Ici, il cui decreto è stato emanato il 28 maggio, a seguito cioè della compilazione di innumerevoli bollettini e conseguente sospensione di migliaia di pratiche.

Nonostante tutto ciò, questo servizio così importante per moltissimi iscritti e cittadini ha potuto crescere anche nel 2008, anche grazie all'indispensabile collaborazione di decine e decine di volontari dello Spi, a supporto del Servizio fiscale Cgil in tutta la provincia.

## Quest'anno in svolgimento a Chiuduno

### Festa provinciale Spi

E' imminente, nel momento in cui scriviamo, lo svolgimento della Festa del Tesseramento provinciale dello Spi di Bergamo. Quest'anno si terrà in una cornice diversa. Dopo lo Studio Zeta di Caravaggio, dopo il Creberg Teatro di Bergamo, il 9 ottobre ci troveremo tutti al Palasettembre di Chiuduno, una struttura fieristica molto ampia, versatile, facilmente raggiungibile e senza problemi di parcheggio, né per le auto né per i pullman che alcune delle leghe Spi più lontane organizzano per facilitare la partecipazione dei loro iscritti fe-

staioli. La formula è quella inaugurata nel 2000, con qualche variante. Al centro, gli iscritti di lungo corso, i fedelissimi, ogni anno segnalati dalle 23 leghe del territorio e il premio "Anziani per Bergamo", che quest'anno darà risalto alla figura di Eugenio Bruni. Ampio spazio sarà dato alla musica e al ballo, da sempre grandi passioni di moltissimi pensionati, con qualche momento di riposo, dedicato al cabaret. Non mancherà l'occasione per rifarsi degli sforzi compiuti, grazie allo stuzzicante buffet. I dettagli al prossimo numero.

## Ponte di Legno - I vincitori bergamaschi

### Giochi di LiberEtà

di Giacomo Ghilardi

A Ponte di Legno - località turistica dell'alta Valle Camonica, al confine tra Lombardia e Trentino Alto Adige - dal 9 al 12 settembre si è svolta la dodicesima edizione delle finali regionali dei Giochi di LiberEtà, che ha registrato una folta partecipazione di tutte le delegazioni lombarde, con più di ottocento presenze complessive. Ospitati negli alberghi della zona, concorrenti e "sostenitori" hanno quest'anno goduto di un clima particolarmente gradevole, che ha fatto apprezzare al meglio le escursioni e le iniziative che fanno da cornice ai Giochi e vivacizzano il soggiorno.

Il gruppo dei bergamaschi, presenti in novantaquattro, ha ottenuto molte soddisfazioni dalle gare svolte.

Sono infatti risultati vincitori: per il **ballo**, Fiorenza Osio in coppia con il coniuge Gabriele Colombo di Capriate, Madinella Codalli con il marito Alessandro Frigerio di Palazzago e Piera Luisa Meni con Giuseppe Freti di Luzzana; per le **bocce donne**, seconde classificate Antonia Adobati di Ranica con Marina Pedroni di Torre Bordone; per le **bocce uomini non cartellinati**, primi classificati Franco Elitropi di Seriate con Armando Adami di Verdellino; per la **briscola**, primi classificati Marinella Barazzetti



Il laghetto di Valbione, suggestiva cornice della gara di pesca. Nell'immagine in basso, un momento della "serata di gala".



con il coniuge Giuseppe Pappetti di Treviglio; per la **fotografia**, premiata Edy Spreafico di Dalmine; per la **pittura** Marino Lecchi di Capriate e Gennaro Belfiu-

me di Cassano d'Adda; per la **poesia**, premiato Giuseppe Caprarotta di Verdellino; per la **gara di pesca**, primo classificato Luciano Comi di Calusco d'Adda.

## Dalmine - Un percorso in otto incontri

### I trucchi della memoria

Quando gli anni passano, si sa, oltre agli acciacchi del corpo, ci sono quelli della memoria. Confondere i nomi dei nipoti, cercare gli occhiali che si hanno in testa, perdere i mille biglietti della spesa, sono "incidenti" classici, su cui, se si è dell'umore adatto, si può fare una risata. Ma spesso prevale la preoccupazione, a volte la rabbia, per questa forma di controllo su noi stessi e sul nostro mondo che sembra sfuggirci dalle mani.

A volte però, conoscere i meccanismi della memoria e imparare qualche "trucco" può fornire, specie all'anziano, un aiuto sia pratico che psicologico.

Su questo tema, l'Archi e l'Uisp - con la collaborazione dello Spi - di Dalmine, organizzano il percorso: "L'arte di ricordare - Strategie per potenziare la memoria", che inizierà il 25 ottobre nella sala Bonomi di via IV Novembre. L'iniziativa si svolge in otto incontri. Per informazioni e iscrizioni, telefonare ai numeri: 346 7737933 (Archi) o 035 566390 (Spi).